



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 834

Data
10/03/2024

SOMMARIO:

Innalzato per Amore
Innalzato sulla croce
L'ostinato amore di Dio
La preghiera
Via Crucis
Gli occhiali della nonna
La maschera dell'angelo
Notizie della parrocchia

INNALZATO PER AMORE

Può sembrarci duro, se non assurdo, il discorso teologico presentato dalle letture odierne. «Bisognava» che Gesù fosse «innalzato», cioè – secondo gli studiosi – crocifisso, per donare agli uomini la vita piena, la salvezza del mondo e dell'umanità.

È un concetto che ci può lasciare attoniti o quantomeno dubbiosi: non era pagano quel dio che si dissetava col sangue dei suoi eletti, pretendendo il loro sacrificio? Davvero un Padre amorevole poteva desiderare questo da suo Figlio? O, più banalmente, l'uomo di Nazaret, in fondo, questa fine non se

l'è andata a cercare?

Sì, questa strada in salita era necessaria. Quella fine sul Golgota poteva essere evitata con la fuga, la menzogna, l'incoerenza. O persino con un miracolo del Padre. Ma Gesù scelse l'amore, per Dio e per l'uomo, in ogni istante. L'amore che è fedele e sincero. L'amore che accende la luce che consente di vedere la verità. L'amore che non è capace di odiare neppure chi ti perseguita, perché davvero non sa quello che fa, non è in grado di comprendere. L'amore che era stato il centro del suo insegnamento e di ciò che aveva appreso dal Padre.

Soltanto l'amore completo, totale, infinito, avrebbe aperto una strada nuova al mondo. Forse il Padre soffrì immensamente per il sacrificio del Figlio. Ma sapeva che era solo lo stretto passaggio per poterlo riabbracciare, vincitore, presso di Sé.

INNALZATO SULLA CROCE

Essere innalzati è un'espressione usata, di solito, per evocare l'affermazione di una persona, la sua capacità di distinguersi, di segnalarsi, di avere successo. «Essere innalzati» è dunque sinonimo di potere, di gloria, di forza. Ma come fa a mantenere questo significato una volta che gli si associa la croce, e quindi una morte orribile e pubblica, un castigo disumano?

Non è facile abbandonare le abituali rappresentazioni di Dio e accettare che il suo Figlio venga a noi nelle vesti di un condannato, di un giustiziato, abbandonato da tutti.

Non è facile accogliere una salvezza che non si realizza esibendo i muscoli, ma offrendo amore, che non si compie attraverso un giudizio o un castigo, ma passando attraverso l'esperienza di essere rifiutati e calpestati.

Eppure è questo il paradosso su cui si regge la fede cristiana. La passione e la morte di Gesù non sono un incidente di percorso da dimenticare rapidamente, ma la strada che Dio ha scelto per raggiungere l'umanità e liberarla dal male, per farla entrare in una vita nuova.

È questa croce il «caso serio» da cui non possiamo prescindere, il «passaggio» che rivela la nostra fedeltà a Cristo, la «prova» del nostro amore. Ciò che essa indica è un amore che non si tira indietro neanche davanti alla debolezza estrema, all'ingiustizia palese, al sopruso ingiustificato.

Un modo nuovo di vedere le cose viene proposto, allora, a ogni credente: la bussola delle sue scelte non è orientata dai criteri del successo, della riuscita, ma dalla fedeltà a Dio, dall'obbedienza al suo disegno di salvezza e al suo modo di agire.

Buonismo? Rinuncia? Cedimento? Tutti questi interrogativi non fanno che riprendere le parole di

coloro che dicevano a Gesù: «Se sei il Figlio di Dio, scendi dalla croce e allora noi crederemo in te!». Confusione? Incertezza? Indifferenza? Tutte queste obiezioni riecheggiano quelle di coloro che si attendevano un Messia venuto per giudicare e condannare, e a cui Gesù non potrà corrispondere.

L'OSTINATO AMORE DI DIO

*Sei un Dio ostinato, Signore.
Non ti stanchi mai di insistere,
perché sei sempre fedele a te stesso.*

*Insisti nel dono, continuando a offrirci l'esistenza,
l'intelligenza e la capacità di riscoprire
il nuovo, il bello, il giusto.*

*Insisti dando fiducia alla tua cara umanità,
concedendo tutto il tempo necessario
per capire, reagire, cambiare.*

*Insisti nel volerci salvare,
accendendo riflettori sulla verità,
spargendo semi di bontà
e suggerimenti per liberarci dal male
che ci intrappola e ci tarpa le ali.*

*Insisti parlandoci con la storia e nella storia,
per evitare che ripercorriamo gli stessi errori,
e ci affidiamo davvero a chi ha dato
nuove prospettive di vita
e ha dimostrato la propria superiorità sulla morte.*

*Insisti perché mai ci lasci mancare il nutrimento
dello Spirito di Cristo,
la luce evidente delle sue parole,
la misericordia convinta delle sue opere.*

*Insisti perché non c'è altro modo di amare:
fare di tutto perché l'altro abbia
niente meno del bene.*

LA PREGHIERA

A Nicodemo, che è venuto da te nella notte, per non essere visto, tu offri, Gesù, la tua luce e gli doni la possibilità di intuire qualcosa del disegno del Padre.

Quando sarai innalzato non su di un trono, ma sulla croce, gli uomini finalmente si accorgeranno di quanto il Padre ami il mondo, al punto di donare te, il suo Figlio, di metterti nelle mani degli uomini.

Tu non sei venuto per condannare, ma per salvare, per strappare ogni creatura al potere del male e della morte. Quando volgo lo sguardo verso di te, quando ti contemplo nella tua disarmante misericordia, allora Gesù non mi resta che abbandonarmi a te, mettermi totalmente nelle tue mani, affidarti questa mia esistenza.

So bene che la strada da te tracciata mi porterà a compiere scelte esigenti e costose, ma c'è un solo modo per dare alla mia storia un gusto di eternità: correre il rischio di seguirti e di perdere la vita per te.

GLI OCCHIALI DELLA NONNA

Un bambino fu costretto a portare gli occhiali. Un amico gli chiese: “Non ti sconvolge il pensiero di dover portare gli occhiali?”.

“No, se fossero come quelli che porta mia nonna!”, rispose l'altro. “Mia madre dice che lei riesce sempre a vedere quando le persone sono stanche o scoraggiate o tristi. Capisce se hai bisogno di aiuto e si accorge subito se c'è qualcosa che ti preoccupa e di cui vorresti parlare. Ma la cosa più bella è che riesce sempre a vedere in ciascuno qualcosa di buono!”.

Il piccolino continuò: “Un giorno ho chiesto a mia nonna come faceva a vedere tutte quelle cose e lei mi ha risposto che era successo quando era diventata vecchia. Perciò sono sicuro che deve essere per merito degli occhiali!”.



Dio ha tanto amato, e noi con Lui siamo chiamati non a salvare il mondo, ma a salvarlo, non a convertire le persone, ma ad amarle. Se non per sempre, almeno per oggi; se non tanto, almeno un po'. E fare così, perché così fa Dio.

Si è appena spenta la scena irruente di Gesù che scaccia i mercanti dal tempio, e a Gerusalemme capi e gente comune ancora parlano di quel giovane rabbi. Ora, da quella scena clamorosa e sovversiva, si passa a un vangelo intimo e raccolto. Nicodemo ha grande stima di Gesù e vuole capire di più, ma non osa comprometersi, così si reca da lui di notte.

La luce è venuta nel mondo ma gli uomini hanno preferito le tenebre. Nicodemo non capisce. Anch'io non capisco. Da dove viene questo dramma del preferire le tenebre? Da dove il tremendo fascino del nulla? So di poter dire, con l'eco che hanno le cose grandi: i tuoi figli, Signore, non sono cattivi, sono fragili, si ingannano facilmente. Preferiscono le tenebre perché l'angelo delle tenebre è menzogna, e si maschera da angelo della luce. Promette felicità e libertà, e seduce, perché l'uomo va dove il suo cuore gli dice che troverà la felicità. E che sono inganni / lo so, e tutti e due sappiamo / che non potrò / non ingannarmi ancora (Turoldo).

v. 16. Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio, perché chiunque crede non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Siamo al versetto centrale del vangelo di Giovanni, il versetto dello stupore che rinasce ogni volta per parole buone come il miele, tonificanti come una camminata in riva al mare fra spruzzi d'onde e aria buona respirata a pieni polmoni: Dio ha tanto amato il mondo...Versetto decisivo, centro del vangelo di Giovanni, parole da riassaporare ogni giorno e alle quali aggrapparci forte nell'ultimo passaggio: ha tanto amato da dare suo Figlio.

A queste parole la notte di Nicodemo si illumina. E le nostre notti. Qui possiamo rinascere. Ogni giorno. Alla fiducia, alla speranza, alla serena pace, alla voglia di amare, di vivere, di custodire e coltivare

persone e cose, e ogni più piccolo giardino di Dio. La rivelazione di Gesù: Dio ha considerato il mondo, ogni uomo, più importante di se stesso. Per acquistare me ha perduto se stesso. Follia d'amore.

Se Egli ha amato il mondo e non solo noi, il mondo con la sua bellezza fragile, allora anche tu amerai il creato come te stesso, lo amerai come il prossimo tuo: «mio prossimo è tutto ciò che vive» (Gandhi).

Perché il mondo sia salvato: salvare vuol dire conservare, e nulla andrà perduto, non un sospiro, non una lacrima, non un filo d'erba; non va perduta nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza, nessun gesto di cura per quanto piccolo e nascosto: Se potrò impedire a un Cuore di spezzarsi, non avrò vissuto invano. Se potrò alleviare il Dolore di una Vita, o aiutare un pettirosso caduto a rientrare nel suo nido non avrò vissuto invano. (Emily Dickinson).

Dio ha tanto amato, e noi con Lui siamo chiamati non a salvare il mondo, ma a salvarlo, non a convertire le persone, ma ad amarle. Se non per sempre, almeno per oggi; se non tanto, almeno un po'. E fare così, perché così fa Dio.

Il vero ateo non è chi non crede, ma chi non ama.



QUARESIMA DI CARITÀ

**PER LA QUARESIMA 2024 LA CARITAS
DIOCESANA PROPONE:**

**Costruiamo relazioni di pace nel nostro
quotidiano con piccole azioni di buon vicinato**

SANKOFA - Missione in Ghana
avviamo il progetto di
costruzione di un pozzo d'acqua
potabile in Ghana
RACCOLTA INDUMENTI USATI
Il ricavato verrà destinato
all'acquisto del materiale
scolastico per le famiglie in
difficoltà del nostro territorio



Note organizzative raccolta indumenti usati:

- Nelle tua Parrocchia verranno consegnati gli appositi sacchi da utilizzare
- Dovrai riconsegnarli alla tua parrocchia entro il **19 Aprile**
- Ogni Parrocchia il 20 aprile, dalle ore 9.00 alle ore 16.00 consegnerà il suo carico a Jesi presso il piazzale della Ditta Gennaretti in **Via Roncaglia 10**

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Quarta settimana di Quaresima e della Liturgia delle Ore

<p style="text-align: center;">4° DI QUARESIMA</p> <p>2 Cr 36,14-16.19-23; Sal 136 (137); Ef 2,4-10; Gv 3,14-21. <i>Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui. R</i> Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.</p>	<p style="text-align: center;">10 DOMENICA</p> <p style="text-align: center;">LO 4° set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • UNITALSI PER MARIELLA BROCANELLI E DEF. BENEFATTORI E ISCRITTI Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale • PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • PRO ADELFI LUISA.</p>
<p>Is 65,17-21; Sal 29 (30); Gv 4,43-54 <i>Va', tuo figlio vive.</i> R Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.</p>	<p style="text-align: center;">11 LUNEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 4° set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFFISSO • LUCIANA ROSSETTI PER DEF. FAM E DEF. NONNI.</p>
<p>Ez 47,1-9.12; Sal 45 (46); Gv 5,1-16 <i>All'istante quell'uomo guarì.</i> R Dio è per noi rifugio e fortezza. Opp. Con la tua presenza salvaci, Signore.</p>	<p style="text-align: center;">12 MARTEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 4° set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFFISSO • BOCCANERA MARISA PER MAFALDA E ARMANDO. Ore 10.30 Santa Messa Casa di Riposo</p>
<p>Is 49,8-15; Sal 144 (145); Gv 5,17-30 <i>Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.</i> R Misericordioso e pietoso è il Signore.</p>	<p style="text-align: center;">13 MERCOLEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 4° set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso - Adorazione Eucaristica • FAM. SOLAZZI PER CATERINA E BRUNO.</p>
<p>Es 32,7-14; Sal 105 (106); Gv 5,31-47 <i>Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.</i> R Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.</p>	<p style="text-align: center;">14 GIOVEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 4° set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFFISSO • LUCIA MEGALE PER LE PRIPRIE INTENZIONI E DEF. FAM MEGALE E QUAGLIANI.</p>
<p style="text-align: center;">ASTINENZA</p> <p>Sap 2,1a.12-22; Sal 33 (34); Gv 7,1-2.10.25-30 <i>Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.</i> R Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.</p>	<p style="text-align: center;">15 VENERDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 4° set</p>	<p>ORE 17.00 VIA CRUCIS E SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE • CURZI CHIARINA PER LE ANIME DEL PURGATORIO. ALLE ORE 20.45 VIA CRUCIS DEI RAGAZZI. CHIESA PARROCCHIALE</p>
<p>Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 <i>Il Cristo viene forse dalla Galilea?</i> R Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.</p>	<p style="text-align: center;">16 SABATO</p> <p style="text-align: center;">LO 4° set</p>	<p>ORE 15.00 CATECHISMO DEI BAMBINI DELLA 1°, 2° ELEMENTARI. Ore 18.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • "DIE SEPTIMO" DI MARIA CAPOMAGGI. • CAPOMAGI ALESSANDRA PER MARIA LEONIA E ALBANO. • LORENZETTI PATRIZIA PER ALVARO MANCINELLI (3° ANNO) • PRO LORENZETTI ADRIANO E BARCHIESI MARIA LEONIA.</p>
<p style="text-align: center;">5° DI QUARESIMA</p> <p>Ger 31,31-34; Sal 50 (51); Eb 5,7-9; Gv 12,20-33 <i>Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.</i> R Crea in me, o Dio, un cuore puro.</p>	<p style="text-align: center;">17 DOMENICA</p> <p style="text-align: center;">LO 1° set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • LIBERA. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale • PER LA COMUNITÀ • BATTESIMO DI DALILA Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • "DIE SEPTIMO" DI CRUGNALETTI LETO.</p>
<p>• Durante il tempo di Quaresima ogni venerdì ore 17.00 VIA CRUCIS. Raccomando vivamente a tutti la partecipazione al bell'esercizio di pietà della Via Crucis. Trovate il tempo di preghiera con Gesù che porta la croce; è un modo per vivere la Quaresima da Cristiani.</p> <p>• LUNEDÌ 18 MARZO ORE 21.15 SARÀ TERZO INCONTRO SINODO IN PARROCCHIA.</p>		